

**PROPOSTA "INTEGRATIVA" PER LA RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA ALDROVANDI - 1 febbraio 2016**

**Premesse:**

- 1- Senza entrare nel merito del discutibile metodo partecipativo che ha portato al progetto presentato e che ha escluso fino ad ora questa Associazione (direttamente coinvolta dalla nuova riqualificazione) dalla possibilità di entrare nel merito, la seguente proposta parte dalla constatazione che le opere sono state già appaltate e che realisticamente quindi i margini di intervento ancora possibili sono limitati all'uso degli spazi ed a ridotti interventi fisici che non alterino la sostanza dell'opera appaltata e che comunque non ne aumentino il costo. A tale riguardo facciamo appello agli obiettivi di "multifunzionalità" più volte richiamati in particolare dall'assessore Gabellini nel corso della presentazione.
- 2- Piazza Aldrovandi, l'antica Seliciata di Piazza Maggiore, non è una piazza e non è mai stata una piazza. Infatti essa va correttamente classificata ( e così è sempre stata classificata: vedi "Classificazione tipologica delle Piazze di Bologna" praticata dall'Ufficio Centro Storico negli anni '90 e seguenti) come "piazza-strada" così come le altre due seliciate, quella di San Francesco (Piazza Malpighi) e quella della via Imperiale (Via Augusto Righi). Luoghi urbani attraversati dai canali (poi coperti) intorno alle mura del 1000 strategici per la loro posizione all'ingresso della città da est, da ovest e da sud da sempre con funzioni di "cerniera". Quello della Via Imperiale usato come antico Foro boario, esteso poi nella Piazza del mercato (La Montagnola,) e quelli di Strada Maggiore e di San Francesco con funzioni di mercato dal 1877.
- 3- Del resto anche "DI NUOVO IN CENTRO" il "Progetto per una nuova pedonalità del centro città" presentato dall'Amministrazione Comunale nel dicembre del 2011 classificava la Piazza Aldrovandi, insieme alle Piazze Malpighi, XX Settembre, dei Tribunali e Roosevelt, come "luogo cerniera".  
L'obiettivo indicato nel progetto era : *" Riorganizzazione dei luoghi "cerniera" individuati come particolarmente significativi dal punto di vista funzionale in relazione alle modalità di accesso e di interscambio tra mezzi e servizi di mobilità"*.  
Tutt'altro obiettivo di quello indicato per i *"Luoghi di valore-architettonico ambientale da liberare rispetto alla presenza eccessiva di mezzi che oggi non li rendono fruibili"* che anticipava interventi di pedonalizzazione.  
La tavola denominata "Nuova disciplina d'uso delle strade" conferma questa previsione inserendo la Piazza Aldrovandi nell'area a "traffico limitato" che è la meno restrittiva rispetto alla pedonalizzazione di tutte quelle con cui viene classificato il centro città, senza alcuna previsione di pedonalizzazione anche parziale.
- 4- Piazza Aldrovandi è l' unico asse di sfogo veicolare del traffico da via Petroni e soprattutto di quello che arriva da via San Vitale e che non entra nella cerchia del Mille. Nelle ore di punta, pur con l'attuale limitazione del traffico che non dovrebbe diminuire di molto nel tempo, essa è spesso ingolfata di automezzi con code a doppia fila al semaforo posto all'incrocio con la Strada Maggiore.

**La pedonalizzazione permanente di questa "strada-piazza" è quindi una forzatura rispetto a:**

- **quanto riportato dal progetto "DI NUOVO IN CENTRO" discusso e condiviso anche da questa Associazione,**
- **rispetto all'attuale funzione urbana nel quadro della mobilità.**

**E' a partire da queste constatazioni che articoliamo la nostra proposta integrativa.**

**Aspetti del progetto condivisibili**

Condividiamo:

- La semplificazione apportata dall'ultima soluzione progettuale rispetto alla precedente, e l'obiettivo di riordino complessivo.
- Gli obiettivi di valorizzazione del portico che resta per noi il vero asse pedonale (strada commerciale coperta) su cui ora si basa e si dovrà basare la fruizione principale della piazza-strada.
- La necessità di liberare gli spazi fra i chioschi al fine di valorizzare e dare uno sfogo ai portici e di destinare questi spazi ad un uso che escluda il parcheggio.
- La necessità di una nuova illuminazione che migliori la sicurezza e la fruibilità degli spazi nelle ore notturne e ne accentui anche in queste ore il carattere di continuità dello spazio lineare.
- L'allargamento della banchina centrale ( con aggiustamenti e modifiche) sotto il filare degli alberi.

**Aspetti del progetto non condivisibili**

- La pedonalizzazione completa della parte centrale della piazza-strada.

- La eccessiva frantumazione funzionale dello spazio che deve mantenere quanto più possibile la sua storica continuità in particolare per il filare di alberi che la caratterizza da sempre.
- Le strozzature al traffico veicolare all'accesso dalla Via San Vitale, all'altezza di vicolo Bolognetti e all'altezza dell'isola ecologica verso Strada Maggiore (La strozzatura prevista in quel punto comporta problemi di traffico nel momento in cui i camion della NU sostano per svuotare l'isola ecologica).

#### **Aspetti del progetto da modificare dal punto di vista della funzione e dell'uso**

- Va esclusa la pedonalizzazione permanente della parte centrale della piazza-strada. Per essa devono valere i principi di "multifunzionalità" e di "flessibilità d'uso" già richiamati in premessa. Questa parte della piazza-strada dovrà restare a tutti gli effetti destinata al flusso veicolare. Non va certo escluso un uso temporaneo pedonale per manifestazioni temporanee (mercatini, feste, manifestazioni, etc) in uno spazio che sia dunque in continuità con la strada-mercato coperta (il portico). In queste occasioni il flusso veicolare potrà essere deviato sulla corsia attuale sul lato non porticato. Questa corsia potrà, a sua volta, essere pedonalizzata per altre occasioni lasciando il traffico veicolare sulla corsia centrale. Tali previsioni non mettono in discussione le pavimentazioni già previste che mantengono gli attuali tozzetti in porfido in continuità col resto della piazza-strada.

#### **Aspetti del progetto da modificare o precisare dal punto di vista strutturale**

- Dimensione della corsia già prevista a ridosso dei chioschi che, pure con l'esclusione della possibilità di parcheggio e fermata, dovrà garantire una percorribilità pedonale intorno ai chioschi
- Rettifica della banchina centrale con: Riduzione dell'allargamento previsto verso la via San Vitale – Eliminazione dell'allargamento all'altezza di Vicolo Bianchetti con conseguente eliminazione dei tre alberi previsti che alterano la linearità storica del filare esistente e dei lampioni ivi collocati - Rettifica dell'ansa prevista sul marciapiede, lato edifici verso Strada Maggiore, con conseguente eliminazione dei due alberi che pure alterano la linearità storica del filare lungo la piazza-strada.
- Uso della banchina centrale con panchine (tenere presente la preoccupazione dei residenti per l'uso notturno delle stesse) ed installazioni (semplici, pulite e lineari) che segnalino le grandi presenze storiche del Canale Fiacacollo e delle Mura del Mille (vedi ultimo punto: Altri temi da considerare).
- Caratteristiche della struttura prevista fra i chioschi per la quale si suggerisce di abbandonare l'idea del pergolato verde che comporterebbe problemi di gestione e manutenzione di difficile soluzione. La struttura deve servire soprattutto a definire gli spazi permettendone un uso flessibile ma che limiti anche la loro destinazione (come rischia di diventare) a dehors dei sempre più numerosi esercizi pubblici.

#### **Problematiche specifiche da affrontare**

- Trovare spazi ragionevolmente prossimi al mercato, per lo stazionamento dei furgoni dei gestori dei chioschi che comunque avranno accesso alla piazza-strada in orari stabiliti per il carico e scarico merci.
- Pensare all'uso dei bagni, già esistenti fra i chioschi ad uso dei commercianti, come bagni pubblici.
- Evitare lo stazionamento notturno sulla sopraelevazione della storica "pesa del fieno" adiacente al Torresotto di San Vitale.

#### **Problematiche generali da tenere presenti**

- Preoccupazioni dei residenti per l'uso notturno degli spazi. In questo senso la eliminazione della pedonalizzazione permanente dà una prima risposta.
- Destino del mercato a seguito della tendenza alla trasformazione, già iniziata, dei chioschi di vendita di alimentari in chioschi di somministrazione di cibi e bevande.

#### **Altri temi da considerare**

- La ciclabilità della piazza-strada in continuità con quella prevista in Via Petroni.
- Dedicare principalmente la banchina centrale ad una "rappresentazione" della presenza del Canale Fiacacollo e delle mura del Mille. Questa rappresentazione, da finanziare con le economie ottenute dalle modifiche proposte, potrebbe fare parte di un'installazione che potrebbe diventare l'oggetto di un concorso d'idee aperto a giovani artisti e progettisti.

#### **Conclusioni:**

Questa proposta "integrativa", senza alterare sostanzialmente il progetto appaltato, garantisce, a nostro avviso, la "multifunzionalità" e la "flessibilità d'uso" completa dello spazio nel rispetto delle attese di quanti vi vivono e vi lavorano.

**Proponiamo, in attesa dell'inizio dei lavori, di lavorare su questa ipotesi, facendo capo al Presidente del Quartiere San Vitale ed insieme ai cittadini direttamente interessati e agli uffici comunali, per approfondirne la fattibilità e, soprattutto, per mettere a punto le condizioni di "multifunzionalità" anche con fasi di sperimentazione nel tempo.**